

tuo stesso.-

Il Comitato delibera di trasmettere le suddette proposte al Consiglio con parere favorevole.-

o ° o

e) RICHIESTA DEL PRINCIPE DI SANTO MAURO GUGLIELMO ROMANAZZI CARDUCCI PER LA SISTEMAZIONE DEL MUTUO A SUO TEMPO CONCESSOGLI DALL'ISTITUTO -

Il Direttore Generale ricorda che, con rogito Notaio Vacca di Napoli in data 3 agosto 1934, l'Istituto riconosceva l'accollo del mutuo a suo tempo concesso alla Società Italiana Stabili, agli acquirenti del Palazzo Bagnara in Napoli, consentendone il frazionamento in sei quote.-

Al Principe Romanazzi Carducci venne accollata la quota capitale di £. 540.000 da restituirsi il 20 novembre 1939, convenendo che l'importo degli arretrati in £. 70.200, venisse restituito entro il 20 maggio stesso anno.-

Il saggio d'interesse, pagabile in rate semestrali posticipate scadenti il 20 novembre ed il 20 maggio di ogni anno, venne stabilito nella misura del 7,50%.-

In base a deliberazione del 13 febbraio 1935, l'Istituto ha consentito di ridurre dal 7,50% al 6,50% il saggio d'interesse relativo alle quote di mutuo gravanti gli appartamenti dello stabile stesso, nonché l'estinzione di dette quote di mutuo in venti anni col sistema dell'ammortamento.-

Su successiva richiesta del Principe Romanazzi Carducci il Consiglio, con deliberazione del 30 ottobre 1935, autorizzò che il debito del detto mutuatario, a quel momento ammontante a circa complessive £. 665.000 (di cui £. 540.000 capitale, £. 70.000 per in-

